



COMUNE DI FAENZA
Settore Sviluppo economico

PROCEDIMENTI
RILEVANTI
2002

Faenza, febbraio 2003

INDICE

INTRODUZIONE	p. 1
I PRINCIPALI DATI ECONOMICO-DEMOGRAFICI DI FAENZA NEL 2002	p. 3
A. REGOLAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE (programma 6.1)	
1. Rilascio di autorizzazioni e certificazioni alle imprese	p. 5
2. Rilascio nuove autorizzazioni per ristoranti	p. 6
3. Sportello unico per le attività produttive	p. 7
4. Nuovo software per la gestione del commercio.....	p. 9
5. Semplificazione burocratica	p. 10
B. DIREZIONE DEL GRUPPO PUBBLICO COMUNALE (programma 6.2)	
6. Indicatori di gestione servizi esternalizzati	p. 13
7. Tavolo di confronto Comune - Amf	p. 14
8. Tavolo di confronto Comune - Amf	p. 15
8. Costituzione di HERA Spa.....	p. 16
9. Costituzione di Faenza Fiere.....	p. 17
10. Statistiche Istat.....	p. 18
11. Censimenti della popolazione, dell'industria e dei servizi, degli edifici.....	p. 20
12. Università	p. 20
C. PROMOZIONE E SERVIZI ALL'ECONOMIA (programma 6.3)	
13. Progetto Crea per la promozione di nuove imprese	p. 21
14. Presentazione multimediale di Faenza.....	p. 22
15. Conferenza economica comprensoriale	p. 23
16. Progetto TORRE.....	p. 24
17. Progetti europei: servizio informativo e di elaborazione progettuale	p. 25
18. Ceramica: attività AICC.....	p. 26
19. Obiettivo 2 e Leader plus	p. 28
20. Sostegno del credito alle imprese tramite le cooperative di garanzia	p. 29
21. Servizio Fenice: gestione	p. 31
24. Turismo: informazione e accoglienza turistica	p. 33
25. Turismo: azioni di promozione	p. 34
26. Turismo: progetto di trasformazione della Società d'Area.....	p. 36

INTRODUZIONE

2002 ANNO DELLA “DIFFUSIONE E COMMERCIALIZZAZIONE” DELLA CONOSCENZA PRODOTTA ALL’INTERNO DEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

L’obiettivo di questo rapporto è quello di descrivere i principali procedimenti a impatto esterno e non ordinari, gestiti dal settore Sviluppo economico nel corso del 2002. Si tratta solo di una parte dell’attività del settore. E’ rimasta esclusa, in termini di analisi e quantificazione diretta, gran parte dell’attività ordinaria e istituzionale.

Il rapporto è costituito da un insieme di schede, che vorrebbero raggiungere il difficile equilibrio tra sinteticità e completezza. Ciascuna scheda descrive l’oggetto del procedimento o, più in generale, dell’attività e riporta le risorse utilizzate nonché i risultati raggiunti, sia materiali sia immateriali. Pertanto, tale rapporto può essere utilizzato per il controllo di gestione, con riferimento al PEG, e per la valutazione delle politiche economiche.

Il tratto caratterizzante dell’attività svolta nel 2002 è dato dalla maturazione e attuazione di una serie di progetti, caratterizzati dal “valore aggiunto” dato dalla conoscenza prodotta dai lavoratori del settore sviluppo economico. Un valore che, oltre a qualificare l’attività svolta a favore dei clienti/utenti faentini, ha consentito di “vendere” i prodotti ad altri enti.

Un elenco sommario di queste attività è il seguente:

- 1) il progetto “Scambi” finanziato dal Formez, in base al quale, nell’arco di sei mesi, operatori del Comune di Faenza, con interventi di affiancamento consulenziale e formazione, hanno consentito l’istituzione e l’avviamento dello Sportello unico per le attività produttive del Comune di Lentini (SR). Ciò ha avuto l’effetto di ottenere risorse finanziarie per il potenziamento del nostro Suap (si veda per ulteriori informazioni la scheda n. 3a p. 6);
- 2) il contratto con la ditta CORE di Bologna, che ha avviato una partnership per la realizzazione di un software per la gestione delle pratiche del Servizio Commercio e Licenze. Tale software, del valore di € 103.300,00 ha comportato, da parte del Comune di Faenza, un esborso finanziario di € 20.658,00 e la messa a disposizione del *know how* tecnico-amministrativo, per le funzioni portanti ed operative del software stesso. Il contratto, inoltre, prevede “royalties” pari al 5% sulle vendite del prodotto, che la ditta CORE effettuerà nell’arco dei cinque anni di validità del contratto;
- 3) il progetto “Semplificazione delle procedure burocratiche per le imprese”, che è intervenuto su oltre 30 procedimenti dei circa 100 del Servizio Commercio e Licenze, ha ottenuto il premio della IV edizione dei “Cento progetti al servizio dei cittadini”, promosso dal Dipartimento della funzione pubblica;
- 4) numerosi stagisti provenienti sia dalle scuole superiori, sia dall’Università, sono stati ospitati per l’elaborazione di tesine e tesi, attingendo ai nostri progetti e alla nostra attività.

In particolare mi fa piacere ricordare le sei settimane trascorse nei nostri uffici da Maud Rougeron, una ragazza francese, diplomanda in turismo che è venuta a conoscenza del nostro lavoro e ci ha contattato tramite Internet. Ebbene, la cosa che più ci ha

gratificato è stato rivederla un mese dopo, in vacanza a Faenza con i suoi amici, segno – voglio credere – di una piacevole e utile permanenza nella nostra città.

Negli ultimi tre anni studenti hanno scritto ben sette tesi di laurea basate sui progetti elaborati e realizzati dai servizi del settore;

- 5) visite di una o più giornate al nostro Suap da parte di altri Comuni ed enti per conoscere il nostro modo di lavorare, assunto a modello di buon funzionamento: San Ferdinando di Puglia, Bagnacavallo, Cava dei Tirreni, Lentini;
- 6) partecipazione al Gruppo di lavoro istituito dall'ANCI nazionale per formulare le proposte dei Comuni al Governo per la stesura di direttive applicative relative alla disciplina dell' "emersione progressiva";
- 7) partecipazione al seminario Formez (Roma 28.6.2002) di illustrazione del "caso Faenza" per l'applicazione della metodologia di autovalutazione organizzativa CAF (Common Assessment Framework), stabilita a livello di unione europea e adottata da sei Paesi;
- 8) sono 15 i progetti innovativi del settore Sviluppo economico descritti con specifiche schede nei siti web del Formez e dell'Ancitel.

Grazie per le osservazioni, le proposte e le critiche che gli amministratori, i lavoratori e i lettori di questo rapporto vorranno segnalare.

Faenza, 15. 2. 2003

Il caposettore sviluppo economico
Claudio Facchini

I PRINCIPALI DATI ECONOMICO-DEMOGRAFICI DI FAENZA NEL 2002

1. La ripresa demografica

La popolazione continua anche nel 2002 a registrare un aumento nel numero di residenti (216 persone in più rispetto al 2001, con un aumento dello 0,40%). E' già dal 1999 che si osserva una inversione nella tendenza alla diminuzione che persisteva già dal 1975.

L'incremento è soprattutto da attribuire ai movimenti migratori che sono aumentati di ben 387 unità, mentre il movimento naturale della popolazione continua ad avere un saldo negativo (472 nati contro 643 morti, pari ad un saldo naturale di - 171 unità). Negli ultimi anni si osserva un significativo aumento delle nascite, confrontando i nati nel 2002 con i nati del 2001, c'è stato un aumento del 12,65%.

2. Gli stranieri

Gli stranieri residenti sono pari a 1.686, sono aumentati considerevolmente nell'ultimo anno, di ben il 20%; probabilmente questo elevato innalzamento del numero dei residenti stranieri è anche determinato dal Censimento effettuato nel 2001, che ha permesso di regolarizzare situazioni sommerse. Oggi i cittadini di cittadinanza straniera costituiscono il 3,13% della popolazione totale. Provengono più numerosi dal Marocco (315), dal Senegal (276) e dall'Albania (277). Il paese che presenta una variazione positiva più rilevante è l'Albania, in quanto gli stranieri residenti con cittadinanza albanese sono aumentati, nell'ultimo anno, del 24%, mentre dal Marocco del 21%, dal Senegal dell'8%. E' prevedibile che la tendenza in continuo aumento dei cittadini stranieri proseguirà anche negli anni futuri.

3. L'indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia è un indicatore che rappresenta la popolazione anziana rispetto a quella giovane ed è calcolato rapportando il numero di persone residenti in età superiore ai 65 anni al numero di persone in età inferiore ai 15 anni.

Nell'ultimo anno questo indice è pari a 211,24, cioè la popolazione anziana è circa il doppio di quella giovane, 211 anziani ogni 100 giovani. Negli ultimi anni questo indice sta diminuendo, probabilmente per l'aumento della natalità.

4. Indice di invecchiamento

L'indice di invecchiamento è calcolato come rapporto tra la popolazione in età superiore ai 65 anni la popolazione totale. Nel 2002 risulta pari a 24,25, quindi quasi un quarto della popolazione faentina è anziana. Inoltre questo indicatore continua ad aumentare rispetto agli anni scorsi nonostante l'incremento della popolazione totale, quindi la numerosità della popolazione anziana incide sempre più sul totale, probabilmente per effetto dell'innalzamento della vita media.

Se osserviamo gli ultrasettantacinquenni, essi costituiscono il 12,40% sul totale della popolazione residente, mentre gli ultraottantenni sono il 3,61% dei residenti.

5. L'indice di ricambio della popolazione attiva

L'indice di ricambio della popolazione attiva è un indicatore che mette a confronto il numero dei residenti che stanno per uscire dal mercato del lavoro al numero dei giovani che stanno per entrarvi. Tale indice si calcola facendo il rapporto tra la popolazione in età compresa tra i 60 ed i 64 anni e quella tra i 15 ed i 19 anni di età.

Questo indice è costantemente aumentato nell'ultimo ventennio e continua ad aumentare ancora oggi. Nel 1981 era pari a 70, nel 1988 era pari 100, nel 2002 ha raggiunto il valore di 166,19. Ciò significa che sono più numerose le persone che escono dal mercato del lavoro rispetto ai giovani che vi fanno ingresso, con una proporzione di 3/4 persone che vi escono ogni 2 che vi entrano.

6. Indice di struttura della popolazione attiva

Questo indice è calcolato come rapporto tra la popolazione residente di età compresa 40 e 64 anni rispetto alla popolazione residente di età compresa tra 15 e 39 anni. E' pari a 107,95 ed è in continuo aumento. Sta a significare che, ogni 108 persone che sono in una fase lavorativa matura,

100 persone vivono l'esperienza lavorativa da minor tempo, e probabilmente sono più aperti ai cambiamenti.

7. Indice di dipendenza

L'indice di dipendenza totale è il rapporto tra la popolazione residente giovane (0-14 anni) sommata alla popolazione senile (≥ 65 anni) rispetto alla popolazione residente di età compresa tra 15 e 64 anni. Mostra cioè quanto è il peso della popolazione non attiva rispetto alla popolazione attiva. Nel 2002 tale indice risulta pari a 55,59, per cui se osserviamo 100 persone in età lavorativa, ve ne sono 56 in condizione di dipendenza. Di questi, solo 18 sono bambini e ragazzi, mentre 38 sono anziani.

8. Il turismo a Faenza

Nell'anno 2002, i dati ufficiali relativi alle strutture ricettive, aggiornati a novembre 2002 confrontati con quelli dell'anno precedente, mostrano un aumento degli arrivi del +4,4%, contrapposto ad un netto calo delle presenze (-10,3%), determinato in alta percentuale dalla flessione della presenza di stranieri (-29,2%). Questo deriva da una diminuzione della permanenza media, da circa 2,5 giornate a 2, dato che conferma ulteriormente le caratteristiche del turismo faentino, cioè l'escursionismo. Dal lato degli arrivi, in particolare, si nota un aumento degli italiani che utilizzano soprattutto strutture di tipo alberghiero. D'altro canto, il calo di presenze ha riguardato soprattutto le strutture extra alberghiere (-39,9%). Unico dato positivo dal lato delle presenze è individuabile nel maggior utilizzo da parte degli italiani delle strutture extra alberghiere.

Tuttavia va precisato che molta presenza turistica a Faenza (circa il 75%) non pernotta.

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2002

1. RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI ALLE IMPRESE

SCOPO

L'Amministrazione comunale rilascia autorizzazioni, certificazioni, nulla osta e gestisce altri procedimenti di regolazione i cui destinatari sono le imprese del territorio, sulla base di normative nazionali, regionali e comunali.

Tali atti hanno lo scopo di disciplinare lo svolgimento delle attività economiche nella tutela del libero mercato e dei consumatori, per quanto riguarda gli aspetti della professionalità degli esercenti, dell'insediamento delle attività in coerenza alla pianificazione del territorio, della sicurezza e sanità pubblica, degli eventuali contingentamenti stabiliti dalle norme, e così via.

Si tratta di ottanta diverse tipologie di procedimenti, che vengono gestiti sulla base di un sistema organizzativo certificato ISO 9001:2000.

RISORSE

- a) *impiegate*
- 9.100 ore-uomo
- b) *acquisite*
- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Gestione dei procedimenti sulla base delle istanze presentate
2. Disciplina delle autorizzazioni sanitarie e in materia ambientale
3. Gestione del contenzioso in materia sanitaria
4. Conversione delle autorizzazioni per commercio su suolo pubblico
5. Gestione rapporti con cooperativa di garanzia dei commercianti.

RISULTATI

1. Rilascio di 1.722 atti (più 1.580, relativi alla distribuzione dei tesserini di caccia), con una media di conclusione di quasi 24 giorni, comprese le interruzioni, e di 21 giorni effettivi. In particolare gli atti relativi ai tesserini di caccia vengono rilasciati nel giorno stesso di presentazione della richiesta, mentre gli altri presentano il seguente andamento:

PROCEDIMENTI CONCLUSI				
da 0 a 5 giorni	da 6 a 10 giorni	da 11 a 30 giorni	da 31 a 60 giorni	oltre 60 giorni
737 (42,8%)	233 (13,5%)	520 (30,2%)	151 (8,8%)	81 (4,7%)

SVILUPPI FUTURI

1. Completamento progetto di adeguamento e sviluppo di un nuovo software di gestione dei procedimenti
2. Nuova programmazione della disciplina delle grandi e medie strutture di vendita
3. Modifica regolamento comunale del mercato e delle fiere
4. Rilascio autorizzazioni previste dall'ordinanza sui pubblici esercizi
5. Attuazione del DPR 311/2001: commissione tecnica comunale e manifestazioni di pubblico
6. Attuazione della delibera della Giunta regionale n.45/2002 in materia di inquinamento acustico
7. Piano di localizzazione dei punti esclusivi di vendita di quotidiani e periodici e criteri per il rilascio di autorizzazioni per punti esclusivi di vendita.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

2. RILASCIO NUOVE AUTORIZZAZIONI PER RISTORANTI

SCOPO

L'Amministrazione comunale ha provveduto a ripianificare il settore dei pubblici esercizi di somministrazione (bar, ristoranti) che era di fatto bloccato dal 1991 (con l'entrata in vigore della legge N.287/1991) dando attuazione alla legge n.25/1996, che attribuisce ai sindaci la fissazione dei parametri numerici per la definizione del numero ottimale degli esercizi in argomento.

Al riguardo è stata data attuazione al provvedimento sindacale prot.2264 del 27.04.2001 che prevedeva il rilascio di n.2 nuove autorizzazioni per ristoranti in centro storico e n.2 nuove autorizzazioni per ristoranti fuori dal centro storico, mentre per i bar non è stato previsto alcun rilascio.

RISORSE

a) impiegate

- 40 ore-uomo

b) acquisite

- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Istruttoria delle domande per il rilascio delle n.2 nuove autorizzazioni previste per il centro storico e delle n.2 nuove autorizzazioni per la zona restante territorio
2. Redazione della graduatoria nel mese di febbraio 2002 (determinazione del dirigente)
3. Comunicazione degli accoglimenti e dei rigetti nel mese di marzo 2002.

RISULTATI

1. Rilascio di 4 nuove autorizzazioni di ristorante nel territorio comunale
2. Riqualificazione del settore della somministrazione.

SVILUPPI FUTURI

1. Gestione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni per ristorante per l'anno 2003 e monitoraggio e controllo della fase di attivazione per le domande a cui è stato comunicato l'accoglimento nel 2002
2. Adeguamento delle pianificazione comunale nel caso di emanazione del regolamento di esecuzione della legge n.287/91 o della nuova legge regionale disciplinante ex novo il settore della somministrazione.

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2002

3. SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SCOPO

Il servizio di Sportello unico per le attività produttive, istituito in attuazione del DPR 447/1998 (cioè dal 27.05.1999), è un servizio innovativo. Esso consente di gestire unitariamente tutti i procedimenti necessari per realizzare un nuovo insediamento produttivo di beni e servizi o per procedere alla ristrutturazione, ampliamento, ecc di locali esistenti per uso di impresa.

RISORSE

a) impiegate

- Euro 4.065, quale contributo alla Provincia per la gestione del sistema informatico
- Euro 49.000 per realizzazione progetto di trasferimento di know how al Comune di Lentini (SR)
- 5.500 ore-uomo.

b) acquisite

- Euro 49.000 da Formez, per finanziamento progetto di trasferimento di know how al Comune di Lentini (SR).

AZIONI PRINCIPALI

1. Gruppo di lavoro con Lugo e Ravenna per il potenziamento del software (10 incontri)
2. Affiancamento a Ausl, Arpa e Servizio Edilizia per utilizzo software nella gestione del procedimento unico (9 interventi)
3. Realizzati due incontri tecnici rivolti ai progettisti e alle associazioni degli imprenditori, per informazioni e confronto sulla gestione degli endoprocedimenti e del servizio
4. Raccolta ed esame delle criticità interne ed esterne (n. 23)
5. Gestione del progetto di trasferimento di best practices al Comune di Lentini (SR), finanziato dal Formez
6. Definizione Linee Guida Arpa per la presentazione delle richieste di parere negli endoprocedimenti in materia ambientale
7. Riorganizzazione con assegnazione funzionale di personale, attraverso la razionalizzazione delle funzioni interne al Servizio Commercio e Licenze, e con un incarico a tempo determinato a geometra
8. Informazioni telefoniche e assistenza: ad altri Comuni della Provincia, circa 150; ad altri Comuni ed enti, circa 50
9. Diverse testimonianze portate presso convegni e corsi di formazione: Bologna, Caltagirone, Forlì, Modena, Ferrara, Milano
10. Definizione modalità semplificate per gestione procedimento con Denuncia di inizio attività
11. Definizione atto unico finale integrato con concessione edilizia
12. Incontro con Regione, Province di Ravenna e Forlì ed enti coinvolti per semplificazione procedimento di screening per invasi collinari (degli esiti la Regione ne ha tenuto conto nella formulazione della successiva direttiva)
13. Tentativo di collaborazione con URP per caricamento pratiche
14. Analisi e progettazione di una banca dati delle Comunicazioni di inizio attività, da collegare alle pratiche Suap
15. Messa a regime e pieno utilizzo del software per la gestione del procedimento unico
16. Assistenza (4 giornate) a favore dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme sulle procedure informatiche di gestione dello Suap.

RISULTATI

1. Pratiche concluse: 272
Tempi medi: 53,3 giorni
2. Telefonia mobile:
 - piani presentati: 5; piani autorizzati: 3
 - domande di installazione presentate: 14; autorizzazioni/concessioni rilasciate: 0 (12 domande sono state interrotte per richiesta di integrazione documentale, 2 sono state respinte)
3. Individuate e applicate soluzioni alle criticità registrate: 35 su 49
4. Assetto ottimale della struttura, composta come segue: 1 istruttore direttivo, responsabile del procedimento unico; 1 istruttore direttivo al 50%, responsabile dei procedimenti “ambientali”; 1 istruttore geometra; 1 istruttore amministrativo al 50%
5. Definizione e applicazione in via ordinaria: della domanda unica; dell’atto conclusivo, integrato con la concessione edilizia; dell’atto conclusivo in caso di Denuncia di inizio attività
6. Completato il progetto di trasferimento di *best practices* al Comune di Lentini (SR), finanziato dal Formez (uno dei 13 a livello nazionale) con realizzazione operativa dello Suap a Lentini e ottenimento dei seguenti benefici per il Comune di Faenza: corso formativo sulle orme ISO 9000 di 5 giornate; incarico semestrale a geometra; circa 15.000 euro di maggiori entrate per il Comune (a fronte dell’attività svolta dai funzionari Suap, per l’attribuzione dello Sportello unico di Lentini)
7. Realizzazione di una banca dati e software di gestione delle “Comunicazioni di inizio attività”
8. Realizzazione del libretto informativo: “Come avviare e come cessare un’attività economica”.

SVILUPPI FUTURI

1. Miglioramento utilizzo sw da parte delle PPAA
2. Ottimizzazione delle funzionalità del software
3. Nuovo assetto pagine web
4. Definizione e adozione convenzione quadro con PPAA
5. Definizione check – list per presentazione documenti allegati agli endoprocedimenti
6. Eliminazione criticità all’80%
7. Ottimizzazione della modalità di gestione e controllo del procedimento di “collaudo”
8. Verifica miglioramento gestione endoprocedimento con VVF
9. Progettazione del servizio Suap in base alle norme ISO 9000
10. Stima dei costi di gestione
11. Standardizzazione dei principali endoprocedimenti
12. Miglioramento dei tempi di conclusione dei procedimenti
13. Sperimentazione della firma digitale per la gestione informatica totale del procedimento unico.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

4. NUOVO SOFTWARE PER LA GESTIONE DEL "COMMERCIO"

SCOPO

L'Amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con la ditta CORE di Bologna per la progettazione e lo sviluppo di un sistema informatico per le attività economiche, in quanto il programma informatico installato presso il Servizio Commercio e Licenze su ambiente Lotus Notes dal 1997 necessitava di una radicale revisione finalizzata a renderlo operativo, non solo nel settore del commercio e dei pubblici esercizi, ma anche nei settori della polizia amministrativa intesa in senso lato e in materia igienico-sanitaria.

RISORSE

- a) *impiegate*
 - 200 ore-uomo
- b) *acquisite*
 - nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Predisposizione di apposita convenzione
2. Analisi funzionale in collaborazione con il personale CORE e assistenza del Servizio Commercio e Licenze nella fase di progettazione
3. Verifica dei requisiti e installazione
4. Migrazione dei dati e testazione
5. Formazione sull'applicativo
6. Avvio operativo e interventi di manutenzione evolutiva del software.

RISULTATI

1. Attivazione del nuovo software presso il Servizio Commercio e Licenze limitatamente ai settori del commercio al dettaglio, dei pubblici esercizi e dei circoli
2. Instaurazione di un rapporto di collaborazione con CORE, che prevede "royalties" pari al 5% sulle vendite del prodotto, che la ditta CORE effettuerà nell'arco dei cinque anni di validità del contratto;

SVILUPPI FUTURI

1. Completamento della fase di informatizzazione dei settori del commercio su aree pubbliche e della polizia amministrativa, autorizzazioni sanitarie, barbieri parrucchieri estetiste, distributori di carburante
2. Elaborazioni statistiche
3. Collegamento informatico fra il software dello Sportello unico per le attività produttive e quello attivato presso il Servizio Commercio e Licenze per pratiche che attengono al commercio in senso lato.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

5. SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA

SCOPO

Ridurre e semplificare gli adempimenti burocratici necessari per ottenere autorizzazioni, licenze e certificazioni nel campo delle imprese e delle professioni.

RISORSE

a) impiegate

- 20 ore-uomo

b) acquisite

- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Apparecchi elettromeccanici da gioco: regolarizzazione delle situazioni esistenti previa informazione di tutti gli operatori economici interessati
2. Determinazione del Dirigente disciplinativa del rinnovo automatico della protrazione/anticipazione dell'orario dei PP.EE.

RISULTATI

1. Circa %0 ore/uomo complessive in meno di carico burocratico per il Servizio
2. Benefici per gli utenti: risparmio in marche da bollo pari a € 1.239,50 per le domande di rinnovo e le correlate autorizzazioni; minore carico burocratico per gli utenti di circa 60 ore (stima)
3. Immagine positiva per l'Amministrazione comunale
4. Assunzione di fatto di un ruolo di coordinamento per i Comuni limitrofi.

SVILUPPI FUTURI

1. Completamento del programma informatico in dotazione (LotusNotes) per gestire in rete tutti i procedimenti del Servizio
2. Estensione graduale della metodologia del Sistema Qualità a tutti i processi del Servizio Commercio e Licenze.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

5. Semplificazione burocratica/1

OGGETTO: APPARECCHI ELETTROMECCANICI DA GIOCO: REGOLARIZZAZIONE DELLE SITUAZIONI ESISTENTI PREVIA INFORMAZIONE DI TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si è disposto un massiccio intervento finalizzato ad informare tutti gli operatori economici potenziali titolari di apparecchi da gioco che per poterli mettere in funzione era indispensabile presentare una denuncia su apposita modulistica comunale corredata da specifiche documentazioni e che la denuncia doveva essere presentata in tutti i casi di variazione del numero degli apparecchi in dotazione.

TIPO DI ATTO ADOTTATO

Comunicazione ai diretti interessati con allegata relativa modulistica da utilizzare.

SOGGETTI INTERESSATI

Pubblici esercizi, tabaccherie, circoli privati in genere.

MINORI ADEMPIMENTI PER L'UTENTE

L'utente non deve chiedere il rilascio della licenza, ma deve limitarsi a presentare una denuncia in carta semplice corredata dalle dichiarazioni del caso circa l'esercizio dell'attività.

Questa azione ha permesso di recuperare e regolarizzare molte situazioni che non erano più state aggiornate e che potevano comportare pesanti sanzioni in caso di controllo.

MINORE CARICO BUROCRATICO PER IL COMUNE

Il Comune ha risparmiato circa 20 ore uomo (stima) avendo gestito in modo corretto ed esaustivo l'informazione presso gli operatori interessati che non hanno più telefonato né si sono più presentati personalmente presso il Servizio Commercio e Licenze per i soliti chiarimenti su una materia molto complessa.

FONTI NORMATIVE

- artt. 86 e 110 del T.U.L.P.S. R.D. n.773/1931
- legge n.241/1990.

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Commercio e Licenze

Procedimenti rilevanti - Rapporto 20021

5. Semplificazione burocratica/2

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DISCIPLINATIVA DEL RINNOVO AUTOMATICO DELLA PROTRAZIONE/ANTICIPAZIONE DELL'ORARIO DEI PP.EE.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si è disposto il rinnovo automatico fino al 31.12.2003 delle posizioni esistenti, fatta salva la possibilità di revoca delle stesse qualora venisse accertata la non sussistenza delle condizioni, considerata la situazione complessiva verificatasi nell'anno 2002.

TIPO DI ATTO ADOTTATO

Determinazione del Dirigente.

SOGGETTI INTERESSATI

Titolari di autorizzazioni di pubblico esercizio autorizzati alla protrazione/anticipazione (circa 60 posizioni).

MINORI ADEMPIMENTI PER L'UTENTE

L'utente non deve compilare/presentare alcuna domanda con risparmio quantificabile in € 20,66 in marche da bollo e con risparmio in termini di tempo di circa 1 ora; complessivamente pertanto si può calcolare un risparmio di € 1239,5 e 60 ore in meno di carico burocratico.

MINORE CARICO BUROCRATICO PER IL COMUNE

Il Comune risparmia circa 30 ore/uomo per la gestione dell'istruttoria e il controllo delle posizioni.

FONTI NORMATIVE

- Legge 287/1991
- Legge Regionale n.40/1984
- Legge 241/1990.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

6. INDICATORI DI GESTIONE SERVIZI ESTERNALIZZATI

SCOPO

Consolidamento del sistema di indicatori di controllo di gestione e qualità dei servizi esternalizzati.

RISORSE

a) *impiegate*:

- 20 ore-uomo

b) *acquisite*:

- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Invio schede indicatori ad AMF S.p.A. (i cui rami d'azienda interessati sono poi confluiti in corso d'anno in HERA S.p.A., ved. scheda 8) per i Servizi Igiene Urbana, Acquedotto, Fognature-Depurazione e Servizi cimiteriali e all'ATM. S.p.A. per il Servizio di Trasporto Pubblico Locale, con richiesta dei dati consuntivi 2001 (e-mail del 24 maggio 2002)
2. Sollecito ad AMF S.p.A./HERA S.p.A. per l'invio di quanto sopra, in occasione dei tavoli di confronto svolti da luglio 2002 in poi, oltre a varie sollecitazioni telefoniche e ad una ulteriore scritta in data 24 dicembre 2002
3. Sollecitazioni telefoniche varie ad ATM S.p.A. per l'invio di quanto sopra ed una scritta in data 24 dicembre 2002
4. Non è stato possibile redigere i consueti rapporti consuntivi sugli indicatori per l'Amministrazione comunale, al Segretario Generale, ai Dirigenti e al Capo Servizio Organizzazione, a causa della mancata trasmissione dei dati da parte dei soggetti gestori interessati.

RISULTATI

1. Nessuno

A causa della mancata trasmissione da parte dei soggetti gestori dei dati consuntivi 2001, non è stato possibile analizzare la gestione dei servizi di cui sopra, raffrontandola con quella degli anni passati, e quindi non sono state trasmesse all'Amministrazione le considerazioni e le analisi contenute nei rapporti annuali.

SVILUPPI FUTURI

1. Reperimento dei dati 2001 e 2002
2. Raffronto dei risultati di gestione dei suddetti servizi, mediante confronto con quelli delle gestioni degli anni precedenti
3. Predisposizione rapporti per l'Amministrazione, sia per gli anni 2001 che 2002.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

7. TAVOLO DI CONFRONTO COMUNE – AMF

SCOPO

Affrontare temi rilevanti con il comune obiettivo di assicurare la migliore gestione dei servizi

RISORSE

a) *impiegate:*

- 250 ore-uomo

b) *acquisite:*

- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Estensioni rete idrica (Celle-Pergola-Tebano, S. Pier Laguna): coordinamento tra i settori del Comune ed il gestore per approvazione progetti e finanziamento delle quote non aderenti
2. Coordinamento tra il Comune di Faenza ed il soggetto gestore per la realizzazione di opere fognarie varie
3. Coordinamento delle azioni di sensibilizzazione ai cittadini in occasione delle emergenze idriche e presentazione di un piano per fronteggiare le future situazioni di emergenza idrica da parte di AMF S.p.A. (affidato alla ditta SIDA)
4. Definizione della gestione dei piccoli conferimenti di amianto per lo smaltimento da parte di privati cittadini
5. Passaggio da TARSU a Tariffa RSU: simulazioni e piano finanziario da sottoporre all'Amministrazione per l'assunzione delle decisioni relative
6. Aggiornamenti sulle fasi della fusione di rami d'azienda AMF S.p.A. in HERA S.p.A. e sulle relative prospettive future
7. Coordinamento e confronto su interpellanze, richieste e lamentele di cittadini di particolare rilevanza o complessità, inerenti a tutti i servizi gestiti

RISULTATI

1. Studio di fattibilità per le piazzole per cassonetti sulle strade statali n. 9 e n. 302
2. Individuazione delle zone su cui incentrare la redazione di un progetto esecutivo pilota di fitodepurazione delle fognature dei borghetti del forese e stanziamento dei fondi necessari nel Piano Investimenti del Comune di Faenza
3. Soluzione della problematica relativa al rumore causato dal passaggio delle auto sui tombini di via XX settembre
4. Modifiche al regolamento di Polizia Mortuaria (art. 79)
5. Proposta di una nuova organizzazione e gestione del tavolo di confronto, alla luce dei recenti cambiamenti societari di AMF e CON.AMI .

SVILUPPI FUTURI

1. Ridefinizione delle modalità di svolgimento e gestione del tavolo di confronto
2. Proseguo dell'attività di confronto e collaborazione tra Comune di Faenza, HERA S.p.A. e CON.AMI, oltre che con l'Agenzia ATO di Ravenna.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

8. COSTITUZIONE HERA S.P.A.

SCOPO

Processo di integrazione tra i soggetti gestori dei servizi pubblici locali, facenti riferimento ai comuni dell'area bolognese e a quelli del cosiddetto Perimetro romagnolo, al fine di creare una unica holding per la gestione dei detti servizi (igiene urbana, servizio idrico integrato, servizi cimiteriali, fognature e depurazione, illuminazione pubblica, erogazione del gas.

RISORSE

a) *impiegate:*

- 300 ore-uomo

b) *acquisite:*

- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Approvazione del contratto di trasferimento a SEABO S.p.A. dell'intero capitale di A.M.I. S.p.A., TAULARIA S.p.A. e di rami di azienda di A.M.F. S.p.A. (servizio idrico integrato, servizio igiene urbana, servizi cimiteriali), AMIA S.p.A., AREA S.p.A., ASC S.p.A., TEAM S.p.A. e UNICA S.p.A. in cambio di azioni di SEABO S.p.A., patti inerenti le modalità di quotazione ed atti collegati
2. Approvazione della procedura di quotazione della Società HERA S.p.A. presso un Mercato regolamentato. Fissazione quantitativo di azioni da porre in vendita, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del contratto di trasferimento per il compimento del processo di integrazione societaria
3. Modifica al contratto di trasferimento a SEABO S.p.A. dell'intero capitale di A.M.I. S.p.A., TAULARIA S.p.A. e di rami di azienda di A.M.F. S.p.A., AMIA S.p.A., AREA S.p.A., ASC S.p.A., TEAM S.p.A. e UNICA S.p.A. in cambio di azioni di SEABO S.p.A., patti inerenti le modalità di quotazione delle azioni di HERA S.p.A. presso un mercato regolamentato.

RISULTATI

1. Acquisizione di una partecipazione diretta in HERA S.p.A. di € 7.341.001, pari allo 0,951254% del capitale sociale
2. Acquisizione di una partecipazione indiretta in HERA S.p.A. attraverso la partecipazione al CON.AMI, a sua volta socio di HERA S.p.A., pari allo 0,576286% del capitale sociale
3. Conferimento delle reti e degli impianti per il servizio idrico integrato al CON.AMI.

SVILUPPI FUTURI

1. Collocamento sul mercato borsistico di una quota di azioni (stimabile tra il 35% e il 45%) che ridurrà di pari entità la partecipazione diretta ed indiretta del Comune di Faenza in HERA S.p.A.
2. Confronto ed eventuale revisione sugli attuali contratti di servizio assunti in capo da HERA S.p.A.
3. Ridefinizione dell'organizzazione e della gestione del tavolo di confronto tra Comune di Faenza, Hera S.p.A. e CON.AMI.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

9. COSTITUZIONE FAENZA FIERE

SCOPO

Affidamento della gestione del Centro fieristico provinciale di Faenza alla Società Faenza Fiere S.r.l., costituita anche per iniziativa del soggetto gestore uscente Terre Naldi, al fine di rendere più economica la gestione, nonché per sviluppare nuove iniziative fieristiche.

RISORSE

a) *impiegate:*

- 400 ore-uomo

b) *acquisite:*

- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Collaborazione con Terre Naldi all'attività di ricerca di nuovi partners per la gestione del centro fieristico
2. Approvazione in Consiglio Comunale del nuovo affidamento (contratto di servizio fra il Comune di Faenza e la società Faenza Fiere per l'affidamento della gestione del centro fieristico e della palazzina congressi)
3. Attivazione della nuova gestione: costituzione della nuova società e sottoscrizione del nuovo contratto.

RISULTATI

1. Individuazione, su proposta di Terre Naldi, di un nuovo soggetto gestore del Centro fieristico, con maggiori competenze nel settore delle fiere che dia un maggiore impulso all'attività fieristica e maggiore economicità alla gestione delle strutture
2. Ridefinizione delle attività imprenditoriali di Terre Naldi che può ora dedicarsi esclusivamente al ramo d'azienda storico e prioritario dell'attività agricola, con la prospettiva di renderne più economica la gestione. Permarrà, comunque, anche in relazione ai legami societari in Faenza Fiere, un ruolo importante di Terre Naldi per la consulenza tecnica nel campo dell'organizzazione delle fiere del settore agricolo
3. Ridefinizione di alcune parti del contratto di servizio al fine di permettere l'ottimizzazione della gestione del centro fieristico da parte del nuovo gestore.

SVILUPPI FUTURI

1. Riattivazione dei momenti di confronto programmatico tra il soggetto gestore ed il Comune di Faenza
2. Ridefinizione ed ottimizzazione della gestione delle concessioni agevolate del Centro fieristico
3. Ricerca di una nuova area di parcheggio per le roulotte dei giostrai, al fine di avere la piena disponibilità di Piazzale Aldo Moro per il Centro fieristico, anche nel mese di giugno
4. Potenziamento ed nuovo impulso all'attività fieristica faentina.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

10. STATISTICHE ISTAT

SCOPO

La funzione statistica affidata dalla Legge ai Comuni conferisce all'Ufficio comunale di statistica (UCS) il duplice ruolo di attore nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), per le rilevazioni da esso affidate ai Comuni e di attore nell'ambito della propria amministrazione. Il Servizio Statistica, quindi, ha lo scopo di presidiare tutte le attività statistiche svolgendo anche un ruolo di consulenza laddove vi sia la necessità di trattare dati.

RISORSE

a) impiegate:

- 900 ore/uomo
- € 4.656,68 per compenso al rilevatore incaricato

b) acquisite:

- € 4.656,68

AZIONI PRINCIPALI

1. Statistiche campionarie effettuate tramite rilevazione e compilazione modelli:
 - Forze Lavoro N. 4 rilevazioni - N. 240 famiglie intervistate
 - MULTISCOPO N. 1 rilevazione - N. 17 famiglie intervistateper un totale di N. 5 rilevazioni statistiche con N. 257 famiglie intervistate
2. Statistiche istituzionali: compilazione modelli, controllo e spedizione: N. 48 rilevazioni
3. Nuova rilevazione effettuata in collaborazione con l'Istat: N.1 con 240 famiglie estratte, con l'impegno di assistenza agli intervistatori incaricati dall'Istat
4. Informazioni statistiche a utenti: enti, privati, studenti, associazioni, ecc.: N. 40
5. Riunioni di istruzione organizzate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): N. 3
6. Lettere spedite: N. 335
7. Estrazioni effettuate dall'anagrafe, con relative stampe di n. 560 stati di famiglia: N. 3
8. Coordinamento ed elaborazione di richieste di carattere statistico del Settore Sviluppo economico e di altri Settori del Comune di Faenza.

RISULTATI

1. Corretto adempimento e rispetto dei tempi previsti per le rilevazioni statistiche compiute per conto dell'ISTAT, con un riscontro ottimo da parte dell'Istituto
2. Risposte celeri e corrette alle varie richieste di informazione ed elaborazione agli utenti esterni ed interni all'Amministrazione.

SVILUPPI FUTURI

1. Elaborazione dei dati del V° Censimento Generale dell'Agricoltura per analisi statistiche mirate all'eventuale risoluzione di problemi territoriali (31.01.2003).
2. Realizzazione di una pubblicazione sui dati demografici relativi ai residenti nel comune di Faenza e nel Comprensorio faentino.
3. Avvio Sistema Informativo socio economico e predisposizione pubblicazione dati (30.06.2003).

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

11. CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE, DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI, DEGLI EDIFICI

SCOPO

La funzione statistica affidata dalla Legge ai Comuni conferisce all'Ufficio comunale di statistica (UCS) il duplice ruolo di attore nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), per le rilevazioni da esso affidate ai Comuni e di attore nell'ambito della propria amministrazione. Uno dei compiti fondamentali nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale è costituito dall'organizzazione ed effettuazione dei Censimenti (Agricoltura, Abitazioni, Edifici, Popolazione, Industria e Servizi), indispensabili per una conoscenza precisa e puntuale del proprio territorio, dalla quale far scaturire interventi mirati nei vari ambiti di politica economica, sociale ecc.

RISORSE

a) impiegate:

- 6000 ore/uomo + 13.300 ore/uomo relative alle ore effettuate dai rilevatori (70) e dai coordinatori (7) = 19.300 tot. ore/uomo
- € 186.655,20 per l'organizzazione complessiva dei Censimenti
- € 34.585,90 come maggiori entrate finanziarie per il Comune

b) acquisite:

- € 221.241,10 rimborso spese da parte dell'Istat a copertura totale delle spese.

AZIONI PRINCIPALI

1. Completamento II^a fase Censimenti 2001:

- coordinamento e controllo questionari ed invio monitoraggi periodici all'Istat,
 - inserimento dati parziali e generali su appositi software predisposti ed acquisiti per le
 - archiviazioni e trasmissioni all'Istat
 - effettuati controlli da parte della Polizia Municipale. sulle situazioni più problematiche
 - effettuato confronto Censimento/Anagrafe: I^a fase
 - inviato il materiale all'Ufficio Anagrafe per ulteriore controllo approfondito prima di
 - procedere alle iscrizioni e cancellazioni (II^a fase)
 - predisposizione riepiloghi generali di tutto il materiale raccolto e controllato
 - numerazione e confezionamento pacchi per la spedizione dei questionari e riepiloghi
- ##### 2. Archiviazione informatica dei dati statistici aggiuntivi: n. 37.167 schede
- ##### 3. Elaborato rendiconto del 14° Censimento generale della popolazione, delle abitazioni e dell'industria e servizi
- ##### 4. Liquidazione saldo compenso a rilevatori e coordinatori con relativo referto e compenso aggiuntivo a coordinatori per l'attività svolta
- ##### 5. Elaborati dati parziali e provvisori con predisposizione di un report riassuntivo sul 14° Censimento generale della popolazione, delle abitazioni e di un report riassuntivo sul Censimento generale dell'industria e servizi
- ##### 6. Lettere a uffici, istruttorie e referti: n. 80
- ##### 7. Comunicati stampa e news: n. 7
- ##### 8. Riunioni Ufficio Comunale di Censimento: n. 8
- ##### 9. Monitoraggio sullo stato di attuazione lavori: n. 10
- ##### 10. Archiviazione informatica dei dati statistici standard, relativi ai modelli raccolti: elaborate n. 39.237 schede
- ##### 11. Gestione amministrativa atti relativi al Censimento: impegni, liquidazioni compensi, mandati: predisposti n. 183 atti.

RISULTATI

1. Corretto adempimento (organizzazione, effettuazione) e rispetto dei tempi previsti per la 2^a fase dei Censimenti 2001
2. Conoscenza statistica del settore edilizio-abitativo-anagrafico-economico
3. Possibilità di compiere adeguate e mirate scelte politiche di intervento nei vari settori
4. interessati dalle indagini censuarie.

SVILUPPI FUTURI

1. Elaborazione e diffusione dati definitivi relativi al 14° Censimento generale della popolazione, delle abitazioni e dell'industria e dei servizi
2. Mantenimento e consolidamento del collegamento informatico con il Sistema informativo territoriale (SIT) e Anagrafe per snellimento procedure
3. Elaborazione studi mirati dei dati censuari atti alla risoluzione di specifiche problematiche evidenziate.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

12. UNIVERSITÀ

SCOPO

Consolidamento dei Corsi di Laurea (Lauree brevi) in Chimica e Tecnologie dei Materiali Ceramici ed in Viteicoltura ed Enologia per la formazione di esperti "tecnologi dell'industria ceramica" ed esperti nel settore vitivinicolo idonei alla qualificazione di enologo.

RISORSE

a) impiegate:

- 400 ore-uomo
- €. 54.000, contributo comunale

b) acquisite:

- €. 219.500, contributi pubblici e privati (Imprese dei settori economici interessati, banche, CC.I.AA., Provincia).

AZIONI PRINCIPALI

1. Collaborazione all'organizzazione dell'inaugurazione del Corso di Laurea in Chimica e tecnologia dei materiali ceramici
2. Verifiche a livello politico per l'attivazione di una Laurea specialistica per il Corso di Laurea in Viteicoltura ed Enologia
3. Verifica periodica semestrale sul reperimento fondi (con soggetti gestori)
4. Collaborazione all'organizzazione della cerimonia di Laurea del Corso in Viteicoltura ed Enologia (c/o Residenza Municipale)
5. Costituzione di un apposito gruppo di lavoro intercomunale per l'organizzazione logistica delle strutture di ricerca di Tebano in vista del futuro ingresso nell'area di una nuova filiera del CRPV, ma anche per accelerare la realizzazione delle strutture necessarie all'Università ed ottimizzare l'utilizzo dei locali nelle fasi provvisorie
6. Partecipazione al Comitato di gestione del Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia dei Materiali Ceramici (c/o CNR)

RISULTATI

1. Prima bozza della nuova convenzione con Università e partner per la nuova Laurea specialistica in Viteicoltura ed Enologia
2. Attivazione di una linea di trasporto pubblico di ATM S.p.A. da e per la stazione ferroviaria negli orari di utilizzo da parte dei docenti, ricercatori e studenti del Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia dei Materiali Ceramici (c/o CNR)
3. Completamento degli investimenti per l'acquisizione delle dotazioni necessarie al funzionamento delle aule e dei laboratori dell'insediamento universitario presso il CNR
4. Cerimonia di inaugurazione del corso di laurea in Chimica e tecnologie dei materiali ceramici
5. Cerimonia di laurea del corso di laurea in Viteicoltura ed Enologia
6. Consolidamento delle esperienze nella gestione dei rapporti con Università, Fondazione Flaminia, Ser.In.Ar., Terre Naldi, CNR-ISTEC.

SVILUPPI FUTURI

1. Definizione e sottoscrizione della nuova convenzione per il Corso di Laurea in Viteicoltura ed Enologia che preveda anche l'attivazione di una Laurea specialistica
2. Coordinamento ed ottimizzazione della logistica e della gestione delle strutture al servizio dell'università
3. Ampliamento delle reti di collaborazione e del gruppo di imprese sostenitrici

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

13. PROGETTO CREA PER LA PROMOZIONE DI NUOVE IMPRESE

SCOPO

Promuovere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese, in particolare nel settore dell'innovazione e delle tecnologie avanzate, privilegiando i percorsi di spin-off accademico.

Il progetto, sviluppato da Agenzia Polo Ceramico su iniziativa del Comune di Faenza, ha ottenuto l'approvazione per un finanziamento di 56.810 € su una previsione di spesa complessiva di 157.520 €) dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma triennale per le attività produttive, misura 2.2, azione B, creazione di nuove imprese.

Il progetto prevede la collaborazione anche di: Associazione industriali e Camera di Commercio della Provincia di Ravenna, CINECA, Confartigianato-FAPA, Confcooperative, CRNM-ENEA, Fondazione Alma Mater, Fondazione Banca del Monte, Fondazione Flaminia, Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche, ISIA, Zernike group.

RISORSE

a) impiegate:

- costi (sostenuti da APC): personale € 32.000, comunicazione e promozione: € 6.000, attrezzature e materiali di consumo: € 4.500
- 20 ore/uomo per supporto al Comitato tecnico

b) acquisite:

- disponibilità dal Comune di Faenza per € 7.500
- disponibilità dalla Fondazione Banca del Monte per € 51.646.

AZIONI PRINCIPALI

1. Definizione e organizzazione degli elementi di comunicazione
2. Predisposizione degli strumenti di comunicazione
3. Stampa del materiale promozionale
4. Progettazione elementi di comunicazione informatizzata
5. Spedizione di c.ca 800 inviti per presentazione a Faenza
6. Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di aggregazione
7. Presentazioni del progetto a Faenza (Fondazione Banca del Monte), Ravenna (CCIAA), presidi e docenti UNIBO, soci RIT e Centuria, ricercatori ENEA.

RISULTATI

1. Predisposizione della sede e dell'attrezzatura tecnica
2. Attività di promozione e sensibilizzazione (38 persone, 24 gruppi)
3. Raccolta, analisi e selezione dei progetti (11 schede progetto)
4. Definizione di un partenariato cittadino a livello di promozione di nuove imprese
5. Inserimento dell'APC fra gli aventi diritto di finanziamenti regionali.

SVILUPPI FUTURI

1. Sviluppo dei progetti selezionati con supporto consulenti CREA
2. Individuazione e predisposizione dei servizi che verranno offerti da CREA
3. Redazione del documento finale di valutazione delle idee imprenditoriali
4. Valutazione finale dei progetti ad opera del Consiglio esecutivo
5. Attivazione, sui progetti selezionati, dei servizi CREA e predisposizione di business plan
6. Presentazione dei progetti agli investitori
7. Attività di incubazione.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

14. PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE DI FAENZA

SCOPO

Realizzare uno strumento di presentazione multimediale, su CD-rom, lucidi trasparenti e cartaceo, contenente descrizioni sintetiche integrate, con immagini a supporto e testi di illustrazione e spiegazione, nei molteplici aspetti: storico, architettonico, culturale, ceramico, economico, turistico, urbanistico, sociale, ambientale.

RISORSE

a) impiegate:

- 1000 ore/uomo per progetto e ideazione, impostazione grafica, ricerca fonti e scrittura testi, identificazione ed inserimento immagini, correzione bozze e realizzazione finale
- masterizzazione CD: € 1.000
- realizzazione copertine: € 350
- realizzazione impianto grafico con Comunica: € 2.170
- realizzazione fotocopie della documentazione con CEFF: € 1.800
- spese postali per invio del materiale: € 350

b) acquisite:

- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Progettazione generale e progettazione grafica
2. Realizzazione dei testi (sintetici per lucidi e discorsivi a piè di pagina)
3. Inserimento dei testi in formato powerpoint
4. Reperimento ed inserimento delle immagini
5. Realizzazione di un prototipo finale e presentazione agli Amministratori
6. Progettazione e realizzazione copertine e masterizzazione CD
7. Invio del prodotto in formato CD e libro a circa 350 soggetti.

RISULTATI

1. Produzione di un CD in Powerpoint
2. Produzione di un testo finale completo in formato libro
3. Aumento di competenze del Settore nel campo Powerpoint.

SVILUPPI FUTURI

1. Conclusione della diffusione ai soggetti interessati
2. Utilizzo e diffusione del prodotto in occasione di eventi ufficiali e di marketing
3. Manutenzione, integrazione ed aggiornamento del prodotto.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

15. CONFERENZA ECONOMICA COMPRENSORIALE

SCOPO

Promuovere lo sviluppo e l'animazione economica del territorio, attraverso un percorso di discussione interno alle Amministrazioni e tra queste e tutti i soggetti rilevanti in materia economica, riprendendo i temi ed i contenuti avviati con "Progettiamo la Faenza che vogliamo", al fine di stimolare ed attivare la costruzione di un piano strategico in uno scenario decennale. Il percorso, avviato nel 2001 con un'analisi dell'esistente e delle prospettive future e la realizzazione di alcuni documenti (Relazione introduttiva, Parco progetti e Linee guida dello sviluppo economico), inviati ad oltre 500 soggetti del comprensorio, ha completato la sua seconda fase attraverso la realizzazione di un convegno svoltosi su tre giornate.

RISORSE

a) impiegate:

- 250 ore/uomo per organizzazione incontri, predisposizione materiale, realizzazione pagine web ed elaborazione ed approvazione atti amministrativi
- realizzazione logo e materiale grafico di comunicazione con Comunica: € 3.000
- realizzazione fotocopie della documentazione con CEFF: € 2.400
- spese postali per invio del materiale: € 340
- spese varie organizzative e materiali (audio, video, CD): € 5.800

b) acquisite:

- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Conclusione degli incontri diretti con associazioni, sindacati ed altri soggetti interessati
2. Animazione di un dibattito pubblico (stampa locale e tv)
3. Organizzazione e realizzazione di tre giornate di lavori
4. Pubblicazione e trasmissione degli atti del convegno (interventi, rassegne stampa)
5. Predisposizione dell'analisi e definizione dei tavoli di lavoro.

RISULTATI

1. Realizzazione di documenti: Relazione introduttiva, Parco progetti e Linee guida
2. Svolgimento di tre giornate di lavori
3. Pubblicazione degli atti dei lavori (3 volumi)
4. Raccolta delle rassegne stampa pubblicate sull'argomento
5. Realizzazione di un CD di presentazione a corredo dell'evento
6. Realizzazione di un cofanetto contenente il materiale distribuito
7. Elevato coinvolgimento di tutti i soggetti interessati
8. Avvio di un processo di sviluppo su temi specifici (comprensorio, turismo).

SVILUPPI FUTURI

1. Predisposizione di un lavoro di sintesi degli interventi
2. Approvazione delle risultanze dei lavori e degli sviluppi ulteriori in Consiglio Comunale
3. Avvio dei lavori dei tavoli di lavoro.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

16. PROGETTO T.O.R.R.E.

SCOPO

Il progetto TORRE è stato finanziato dall'Unione europea nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Life – Ambiente. Tale progetto prevede attività di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione dell'area della Torre di Oriolo dei Fichi e della Cava Salita, al fine di sviluppare flussi di turismo compatibile con la collaborazione di un ampio partenariato (Enea, Arpa, Università di Bologna, Associazione Torre di Oriolo, Associazione Strade dei vini, Terre Naldi, Caviro, Ctf, AgriSystem, Ascom, ConfCooperative, Provincia di Ravenna).

RISORSE

a) impiegate

- Euro 31.000 finanziati dall'UE + Euro 114.000 finanziati direttamente dal Comune
- 700 ore-uomo, per la parte di diretta competenza del Comune

b) acquisite

- Euro 106.000 (quota trasferita dall'UE, di cui Euro 75.000 erogati ai partner)
- i partner hanno sviluppato attività pari a circa il 50% della somma loro assegnata (circa Euro 75.000)

AZIONI PRINCIPALI

Il progetto si compone di 5 azioni e il Comune di Faenza è direttamente responsabile della realizzazione di due di queste.

1. La prima e più importante riguarda il coordinamento generale del progetto che include anche la rendicontazione finanziaria nei confronti dell'Unione Europea
2. La seconda riguarda il recupero e la rinaturalizzazione della cava Salita attraverso un intervento di piantumazione di piante e la creazione di aree fruibili dai turisti.

RISULTATI

1. Il progetto procede come da programma, a parte l'attività di rinaturalizzazione della Cava Salita, per la quale si prevede di recuperare i tempi, rispettando sostanzialmente la data di conclusione.

SVILUPPI FUTURI

Lo sviluppo futuro del procedimento è indiscutibilmente legato alla realizzazione del progetto T.O.R.R.E. nei tempi e nei contenuti che saranno comunque decisi dall'Unione Europea.

Questo obiettivo rappresenta infatti il requisito indispensabile per ottenere l'erogazione del finanziamento assicurato dagli organi comunitari.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

17. PROGETTI EUROPEI: SERVIZIO INFORMATIVO E DI ELABORAZIONE PROGETTUALE

SCOPO

Monitoraggio e preselezione dei programmi e delle iniziative comunitarie riguardanti l'attività dell'ente locale e dei soggetti collegati, allo scopo di sviluppare progetti ed azioni finanziabili dalla Commissione Europea, con trasmissione periodica delle segnalazioni ai servizi comunali ed affiancamento consulenziale per l'elaborazione del progetto, se richiesto.

RISORSE

- a) *impiegate:*
 - 400 ore/uomo
- b) *acquisite:*
 - nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Esame di Gazzette della UE, siti Internet ed altri strumenti informativi per selezione bandi da segnalare a dirigenti ed assessori
2. Istruttoria intersettoriale richieste delle imprese di "insistenza" in zona ad Obiettivo 2
3. Consulenza a soggetti privati relativamente ai bandi dell'Obiettivo 2
4. Relazioni organiche con Provincia, Camera di Commercio, Regione, Anci regionale, altri Comuni, enti specializzati, soggetti privati
5. Trasferta a Bruxelles.

RISULTATI

1. Rilascio di circa 50 certificazioni di "insistenza in area ad Obiettivo 2"
2. Trasmissione ad Assessori e Dirigenti di circa 30 segnalazioni di bandi di finanziamento, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della UE
3. Consulenza diretta a circa 40 utenti privati (imprenditori, funzionari di categoria, commercialisti) relativamente ai bandi dell'Obiettivo 2
4. Avviati rapporti con la sede della Commissione Europea a Bruxelles
5. Avviati rapporti con enti specializzati di livello regionale.

SVILUPPI FUTURI

La valenza di questo procedimento all'interno dello Sviluppo Economico è determinata principalmente da orientamenti politici. Fino ad ora è emerso unicamente un palese contrasto fra il livello di informazione dell'utenza e la rilevante portata delle possibilità esistenti. Questo porta a concludere che lo sviluppo del servizio informativo, sia esso interno ed esterno all'amministrazione, può svilupparsi unicamente a seguito di una forte azione di promozione.

Per quanto invece riguarda l'elaborazione progettuale, allo stato deve considerarsi occasionale e il suo eventuale sviluppo è legato sia ad un aumento delle risorse disponibili, sia alle esigenze specifiche che dovessero maturare all'interno dei servizi.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

18. CERAMICA: ATTIVITÀ AICC

SCOPO

L'Amministrazione comunale ha continuato ad onorare l'impegno, assegnato a Faenza, di sede dell'Associazione Italiana Città della Ceramica; in tale ruolo ha mantenuto la Presidenza dell'Associazione, nella persona dell'Assessore alle Politiche economiche, e la Segreteria, alle cui funzioni provvede mezzo di personale dell'Ente e di collaborazioni esterne. Persegue gli scopi associativi, in particolare quello di un ampliamento della rete nazionale delle città di antica tradizione ceramica, favorendo fra le comunità aderenti la creazione od il consolidamento di rapporti di reciproco scambio informativo, e di fattiva collaborazione alle attività di sostegno della loro tradizione artistica.

RISORSE

a) *impiegate:*

- 1.400 ore-uomo

- 12.501,14 Euro (Adesione all'AICC e contratto professionale per Segreteria)

b) *acquisite:*

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Attività di Segreteria degli organi AICC
2. Contatti con i Comuni associati per l'organizzazione di riunioni degli Organi AICC e per la partecipazione ad eventi in forma associativa
3. Contatti con i Comuni riconosciuti di affermata tradizione ceramica in base alla Legge 188/90 ai fini dell'adesione all'AICC
4. Collaborazione all'ICE per la preparazione delle fasi operative per l'organizzazione di una mostra itinerante negli USA nell'anno 2003; l'operazione avviata comprende, oltre agli incontri con i funzionari dell'I.C.E., il sollecito e la relativa acquisizione dai Comuni aderenti delle opere da esporre (circa 350), il loro disimballo, il controllo delle relative schede per il catalogo, la predisposizione di una campagna fotografica ad hoc per le opere per le quali erano state inviate riproduzioni di scarsa qualità, la misurazione delle dimensioni delle opere (ove le relative schede ne fossero carenti) sia ai fini del catalogo sia per un rimborso adeguato al trasporto negli USA
5. Avvio del progetto per la creazione di "reti" dei musei e delle scuole di ceramica in Italia
6. Incontri con associazioni di categoria degli artigiani ceramisti per l'approvazione di un Protocollo di intesa volto ad attivare iniziative e servizi per la salvaguardia e la valorizzazione della ceramica artistica e tradizionale italiana
7. Riunioni degli organi AICC: n. 5, dei quali 2 Assemblee e 3 C.d.A.

RISULTATI

1. Ampliamento della base sociale AICC: il numero delle città associate è passato da 28 a 31
2. Comitato di discipline: aggiornata la composizione
3. Progettazione e preparazione delle fasi operative per l'organizzazione di una mostra di rappresentanza alla Fiera della ceramica d'arte che si terrà a Genova il 5 e 6 aprile 2003; l'operazione avviata comprende, oltre all'incontro con gli organizzatori dell'evento, il sollecito e la relativa acquisizione dai Comuni aderenti delle opere da esporre, e l'organizzazione di un apposito centro di raccolta a Faenza
4. Gestione e aggiornamento del sito dinamico internet dell'AICC *ceramics-online* "punto com" e "punto it".

SVILUPPI FUTURI

1. Raccordi a livello nazionale con il Ministero delle Attività Produttive, con l'I.C.E., e con le Associazioni Nazionali Artigianato, e con il Centro Ceramico di Bologna per la divulgazione e la promozione del marchio della ceramica artistica e tradizionale
2. Raccordi a livello locale con l'Ente Ceramica Faenza, l'Agenzia Polo Ceramico ed il Museo Internazionale delle Ceramiche.
3. Implementazione del sito internet dell'A.I.C.C
4. Attivazione di reti dei Comuni ceramici ai fini turistici (per veicolare e valorizzare le città della ceramica) e di raccordo nei settori della Scuola, e dei Musei.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

19. OBIETTIVO 2 E LEADER PLUS

SCOPO

Definizione degli interventi del Comune di Faenza da realizzarsi nei trienni 2000-2003 e 2004-2006, finanziabili con i contributi dell'Asse 2 (destinati a soggetti pubblici) dell'Obiettivo 2, e di quelli ammissibili per il Leader Plus.

Conclusione della programmazione negoziata con la Provincia di Ravenna e gli altri comuni della provincia presenti in Obiettivo 2, per la definizione delle priorità e delle scadenze relative agli interventi.

Aggiornamento e diffusione di informazioni a livello locale relative alle opportunità e scadenze dei bandi per le diverse Azioni comprese nell'Asse 1 (interventi privati).

Verifica, controllo e rilascio delle dichiarazioni di effettiva insistenza, richieste dai privati, in relazione alle sedi aziendali degli stessi in zone Obiettivo 2.

RISORSE

a) *impiegate:*

- 200 ore/uomo

b) *acquisite:*

- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Aggiornamento degli interventi del Comune di Faenza
2. Conclusione della programmazione negoziata con la Provincia di Ravenna
3. Definizione di un accordo relativo ad interventi nel solo triennio 2004-2006
4. Realizzazione di un mailing informativo generale (azioni, destinatari, scadenze)
5. Realizzazione delle pagine web "Obiettivo 2" all'interno del sito "Faenza economia"
6. Risposte alle richieste di comunicazione di effettiva insistenza in area Obiettivo 2

RISULTATI

1. n. 5 schede di progetti da sviluppare in ambito Asse 2 (interventi pubblici)
2. n. 70 dichiarazioni di effettiva insistenza in aree Obiettivo 2
3. 5 pagine web sviluppate
4. n. 4300 comunicazioni inviate ad imprenditori del comprensorio faentino
5. n. xy domande presentate nell'ambito della prima tornata di bandi
6. competenza maturata nel campo della programmazione e dei finanziamenti
7. miglioramento relazioni con le aziende e con le associazioni.

SVILUPPI FUTURI

1. Definizione di un programma dettagliato relativo all'Asse 2 per il triennio 2004-2006
2. Monitoraggio delle opportunità di finanziamento per le aree Obiettivo 2
3. Aggiornamento delle pagine informative web.

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2002

20. SOSTEGNO DEL CREDITO ALLE IMPRESE TRAMITE LE COOPERATIVE DI GARANZIA

SCOPO

Sostenere le garanzie e le agevolazioni al credito per le imprese agricole, artigiane, piccole e medie industriali, commerciali e cooperative tramite i consorzi fidi e le cooperative di garanzia.

RISORSE

a) *impiegate:*

- 100 ore/uomo per rinnovo e gestione convenzioni, esame e analisi dati ed elaborazione ed approvazione nuova convenzione
- convenzione con FinanziArti (contributo annuo € 51.645,69)
- convenzione con Confidi (contributo annuo € 7.746,85)
- convenzione con Agrifidi (contributo annuo € 22.086,80)
- convenzione con Cooperativa per il credito ai commercianti (contributo annuo € 28.343,16)
- convenzione con Cooperfidi (contributo annuo € 2.582,28)

b) *acquisite:*

- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Incontri e colloqui con rappresentanti degli enti coinvolti: circa 10
2. Relazioni e corrispondenza: circa 20
3. Informazioni agli utenti per finanziamenti: 20
4. Gestione convenzioni con Finanziarti, Confidi, CooperFidi, Agrifidi, - periodo 2001-2003; Cooperativa per il credito ai commercianti scaduta nel 2002 e prorogata per l'anno 2003.

CONFIDI 2001

	n. imprese Faenza socie Confidi	n. operazioni garanzia Faenza	Valore operazioni di garanzia per imprese di Faenza	n. imprese di Faenza con contributo in c/interessi	Importo finanziamenti agevolati ottenuti da imprese di Faenza
2000	39	28	€ 2.728.958,25	10	€ 1.490.494,61
2001	34	8	€ 288.596,10	4	€ 288.596,10

COOPERFIDI 2001

	n. imprese Faenza socie	n. imprese di Faenza che hanno ottenuto garanzie	importo totale finanziamenti agevolati su Faenza
2000	6	2	€ 161.392,78
2001	20	5	€ 624.918,56

FINANZIARTI 2001

	n. imprese Faenza socie di FinanziaArti	n. imprese Faenza artigiane socie di FinanziArti	n. imp. Faenza piccole e medie industrie socie FinanziArti	n. operazioni garanzia di Faenza per imprese	valore operazioni di garanzia per imprese di Faenza	n. imprese di Faenza che hanno ottenuto contributi in c/interessi	importo finanziamenti agevolati ottenuti da imprese di Faenza
2000	1.055	973	82	363	€ 11.200.917,23	197	€ 5.788.448,92
2001	1.068	978	90	358	€ 12.182.687,39	215	€ 5.742.824,50

FINANZIARTI 2001 - NUOVE IMPRESE GIOVANILI E/O FEMMINILI 2001

	N.ro nuove imprese giovanili	N.ro nuove imprese femminili	N.ro totale imprese giovanili e/o femminili	N.ro totale finanziamenti	Importo totale finanziamenti
2000	12	8	20	23	€ 167.332,04
2001	23	3	26	36	€ 306.000,62

AGRIFIDI 2001

	n. imprese Faenza socie Agrifidi	n. operaz. garanzia di Faenza	valore operazioni di garanzia per imprese di Faenza	n. imprese di Faenza che hanno ottenuto il contributo	importo totale finanziamenti agevolati su Faenza
2000	379	64	€ 958.451,81	50	€ 93.268,38
2001	421	91	€ 4.051.336,59	70	€ 58.809,62

COOPERATIVA DI GARANZIA PER IL CREDITO AI COMMERCianti 2001

	n. nuove imprese Faenza socie	n. operaz. garanzia di Faenza	valore operazioni di garanzia per imprese di Faenza	n. imprese di Faenza che hanno ottenuto prestiti agevolati	importo totale finanziamenti agevolati su Faenza
2000	73	77	€ 2.381.124,53	50	€ 1.352.858,85
2001	92	88	€ 2.874.348,32	79	€ 2.282.220,84

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

21. SERVIZIO FENICE: GESTIONE

SCOPO

L'apertura del Servizio Fe.n.ice (centro di ascolto, prima accoglienza, sostegno economico e legale e orientamento a nuovi progetti di vita e di lavoro per donne che hanno subito violenza) è stata perseguita ed attuata dall'Amministrazione comunale di Faenza al fine di offrire in maniera coordinata e continua un punto di riferimento e sostegno alle donne che subiscono violenza ed è il punto di arrivo di un progetto di studio e collaborazione intersettoriale.

L'attività del servizio è quindi proseguita con il consolidamento del progetto di sostegno economico per donne che intraprendono un percorso di uscita dalla violenza e con l'ampliamento dell'attività di sensibilizzazione e promozione su tutto il territorio comprensoriale.

RISORSE

a) impiegate:

- gestione convenzione e progetti specifici: 1670 ore/uomo
- convenzione con Associazione S.O.S. Donna: € 20.658,28 per gestione ordinaria
€ 9.943,50 per progetti specifici
€ 774,69 per rimborsi spese

b) acquisite:

- contributo regionale su progetto di consolidamento e sviluppo del Servizio: € 9.943,50

AZIONI PRINCIPALI

1. Consolidamento del servizio e programmazione attività anno 2002
2. Organizzazione di iniziative di promozione e di ampliamento del servizio su tutto il comprensorio
3. Predisposizione report annuale per analisi risultati e programmazione sviluppi futuri
4. Elaborazione, predisposizione ed approvazione nuovo progetto ed atto di richiesta di finanziamento regionale – anno 2002 – ed inoltra alla Regione nei tempi previsti
5. Rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna del contributo anno 2000 nei tempi previsti
6. Coordinamento elaborazione ed attivazione progetti specifici del Servizio Fe.n.ice
7. Implementazione e consolidamento del progetto di sostegno economico per la costruzione di nuovi progetti di vita per donne che hanno subito violenza: proseguiti i lavori della Commissione di garanzia per il sostegno economico ed erogati n. 5 sostegni
8. Proseguito il percorso di messa in rete del Servizio Fe.n.ice con le altre realtà del territorio che operano sul tema della violenza alle donne: n. 5 incontri
9. Elaborato accordo con i Servizi Sociali su alloggi messi a disposizione per far fronte a situazioni di emergenza di lunga durata
10. Rinnovata la convenzione con l'Associazione S.O.S. Donna per la gestione del Servizio Fenice: studio ed elaborazione atto
11. Sostegno trasversale alle azioni e alla progettualità del Servizio Fe.n.ice: n. 23 incontri di lavoro
12. Elaborati, referti, comunicazioni e verbali: 31
13. Soggetti contattati: 1580

RISULTATI

1. Si riportano alcuni indicatori predisposti per il controllo di gestione del servizio:

n.ro percorsi/n.ro accessi Indice di efficacia: rappresenta la percentuale di persone che hanno attivato percorsi di uscita dalla violenza rispetto al totale delle persone che hanno contattato il Servizio	31/65= 47,69 %
n.ro utenti avviati ad altri servizi/n.ro prese in carico rappresenta la percentuale delle persone che a seguito di colloquio con il Servizio sono state indirizzate ad altri Servizi esterni	3/31= 9,68 %
n.ro ore con utenza/n.ro ore gestione generale Indice di produttività: rappresenta la percentuale di tempo dedicata al contatto diretto con l'utenza rispetto al tempo di gestione generale del servizio.	2010/2710= 74,17 %
n.ro percorsi abbandonati/n.ro percorsi avviati rappresenta la percentuale di abbandono delle partecipanti ai percorsi attivati dal Servizio	6/31= 19,35 %

2. Creazione di sinergie tra il pubblico e il privato e l'associazionismo per il fine comune del contrasto alla violenza
3. Diffusione della problematica relativa alla violenza e della cultura delle pari opportunità tra uomini e donne
4. Sollecitazione per le donne in stato di disagio alla riconquista di un proprio ruolo personale e sociale
5. Riscontri stampa: n. 28.

SVILUPPI FUTURI

1. Analisi risultati ottenuti a mezzo report specifico che evidenzia necessità future
2. Elaborazione progetti specifici relativi a necessità riscontrate ad ottenimento del contributo regionale anno 2002
3. Sostegno trasversale alle azioni e alla progettualità del servizio
4. Rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna del contributo anno 2001
5. Implementazione e consolidamento del progetto di sostegno economico e monitoraggio dei sostegni erogati
6. Partecipazione al gruppo di lavoro regionale per il monitoraggio dei progetti di sostegno alle donne che subiscono violenza
7. Creazione sinergie con altri progetti ed azioni sulle Pari opportunità
8. Partecipazione alla elaborazione dei Piani di zona al fine dell'inserimento del Servizio Fenice tra le priorità di intervento.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

22. TURISMO: INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

SCOPO

Assicurare i servizi turistici di base relativi all'accoglienza, che la legge (Art.4, 1° co., L.R. n. 7 del 1998) assegna ai Comuni, ed in particolare l'assistenza ai turisti e l'informazione di carattere locale.

RISORSE

a) impiegate:

- € 27.000 ca.
- ore/uomo: 80 circa (personale comunale)
1.800 circa (personale Pro Loco)

b) acquisite:

- € 12.911,42 dalla Provincia di Ravenna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Nella struttura attigua alla torre civica sono stati assicurati, a mezzo apposita convenzione con l'Associazione Pro Loco, i servizi turistici di base di accoglienza e di informazione (al banco, telefonica, via fax, con spedizione di materiale promozionale) secondo gli standard qualitativi richiesti dalla Regione.
2. E' stato coordinato tramite la Pro Loco il servizio di guide turistiche abilitate.
3. Presso la stessa struttura sono risultati disponibili stampati illustrativi di altre località italiane, in particolare di luoghi di interesse culturale siti in ambito provinciale e regionale, oltre ad una piccola biblioteca utile per informazioni di carattere turistico, specie su siti di interesse storico ed artistico

RISULTATI

1. Informazione adeguata agli standard qualitativi prescritti dalla Regione
2. Turisti a cui sono state offerte informazioni: n.11.180 (+ 480 sul 2001)
3. Richieste telefoniche di informazioni, alle quali è stata data risposta: n.3.856 (+ 21 sul 2001)
4. Richieste di informazioni scritte alle quali è stata data risposta: n.305 (+ 10 sul 2001)
5. Gruppi in visita a Faenza che hanno ricevuto assistenza: n.198 (+ 39 sul 2001). Persone coinvolte 7.835 (+ 950 sul 2001)
6. Visite guidate organizzate: n.178 (+ 30 sul 2001)
7. Educationals, riprese TV e visite di rappresentanza cui è stato dato supporto n.13 (+ 1 sul 2001)
8. Accertati riscontri di soddisfazione da parte degli utenti

SVILUPPI FUTURI

1. Affinamento dei mezzi di informazione, soprattutto grazie a strumenti informatici.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

23. TURISMO: AZIONI DI PROMOZIONE

SCOPO

Sviluppo dei vari, possibili turismi sul territorio, e conseguente incremento dell'economia ad essi collegata.

RISORSE

a) impiegate:

- 2.000 ore/uomo circa
- € 61.670,00

b) acquisite:

- € 9.038,00 dalla Provincia di Ravenna quale contributo ex artt. 6 e 7 L.R. 7/98

AZIONI PRINCIPALI

1. Diffusione di stampati di varie tipologie per diversi targets (es. stampa di 4.000 brochures in quattro lingue per la promozione di corsi di ceramica); collaborazione con tour operators per la creazione e la promozione di pacchetti turistici su Faenza ed i territori limitrofi; collaborazione con la Provincia per la creazione di materiali di base per la promozione)
2. Realizzazione di 4 educationals in Faenza, in collaborazione con Tourist Trend e con APT Emilia Romagna, per tour operators e per giornalisti specializzati
3. Presenza sui media tramite organizzazione di eventi, assistenza a giornalisti specializzati e a troupes televisive italiane e straniere; inserzione sul catalogo di due tour operator dell'incoming di proposte di "pacchetti" e di "corsi ceramica" (uno dei quali presentato a circa 25 borse del turismo in Italia e all'estero, e inviato a circa 4.000 operatori dell'outgoing), inserzioni su periodici nell'ambito delle azioni promosse o approvate dall'Unione di Prodotto "Città d'arte" (es. inserzione su "Io Donna" con azione di comarketing), realizzazione di 2 servizi televisivi su eventi di richiamo turistico nel territorio comunale, commissionati rispettivamente a Tourist Trend e a E' TV (per la serie "Tra mari e monti"), e utilizzati su reti TV regionali per promuovere il "Mondial Tornianti" e in genere gli eventi turistici di maggior rilievo
4. Collaborazione con associazioni di categoria del territorio (ASCOM, Confesercenti, CNA, FAPA) e con enti e associazioni diverse (Ente Ceramica, Ass. Pro Loco, Comitato Fiera di S. Rocco, etc) per la realizzazione di eventi, soprattutto in periodo estivo (Estate Ceramica, Martedì di luglio e settembre, Voja d'zambela ed altri 6 eventi) di interesse turistico
5. Collaborazione con un operatore turistico locale per la realizzazione di una Mailing promozionale di un "pacchetto del turismo scolastico", attraverso e-mail, a 2.500 scuole medie e medie superiori in Italia
6. Presenza a due borse del Turismo ("Buy Emilia Romagna"- Bologna, maggio 2002; Parma, Cibus Tour, novembre 2002), e presenza a Cervia in occasione dell'iniziativa "Libro in spiaggia"
7. Collaborazione con l'Unione di Prodotto "Città d'arte, cultura e affari" dell'Emilia Romagna, alla quale Faenza è associata, e partecipazione ai progetti accolti nel programma di promozione 2002, sul quale si inseriscono i progetti di commercializzazione dei privati
8. Prosecuzione, attraverso la ditta convenzionata Tourist Trend del progetto "on line" con una cinquantina di operatori italiani del turismo sociale organizzato, ed quindicina di tour operators stranieri specializzati sul turismo verso le città d'arte minori, che hanno mostrato interesse per l'offerta turistica del territorio faentino: il progetto ha lo scopo di mantenere contatti costanti nel tempo (tramite comunicazioni annuali e recall periodici) per saggiare il gradimento sull'offerta locale e ricevere pareri e suggerimenti

9. Mantenimento di un unico ufficio stampa turistico fra Servizio Turismo, Servizio Cultura, Museo internazionale delle ceramiche, Ente ceramica e Associazione strade dei vini, che ha prodotto 120 articoli sulla stampa (quotidiani e riviste a livello locale e nazionale) e 104 articoli web.

RISULTATI

1. Veicolazione dell'immagine coordinata di Faenza
2. Positivi ritorni di informazione da sondaggi effettuati soprattutto presso l'Ufficio IAT e in occasione di "Estate ceramica"
3. Incremento delle iniziative di promozione e commercializzazione sviluppate dai 2 Club di Prodotto costituitisi in Faenza
4. Sviluppo di attività di "incoming" da parte di due soggetti "turistici" locali
5. Consolidamento sui "circuiti" turistici italiani e internazionali del posizionamento di Faenza come città d'arte di antica tradizione ceramica, e incremento dell'immagine di Faenza come "città del buon vivere", con una interessante offerta enogastronomica
6. Conferma agli operatori commerciali e turistici locali che possono contare sul Comune per iniziative comuni di promozione turistica.

SVILUPPI FUTURI

1. Programmazione e controllo della promozione turistica, affidata alla Società d'Area.

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2002

24. TURISMO: PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETA' D'AREA

SCOPO

Trasformare la Società d'area fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, nello strumento della promozione e promo-commercializzazione turistica dell'area faentina.

In particolare ampliare la base societaria, composta da soggetti dei tre comuni collinari, con quote sociali suddivise per il 51% a privati e per il 49% a pubblici, aumentando il capitale sociale del 50% da destinarsi a sottoscrizione di nuovi soci pubblici e privati dell'area di pianura (Faenza, Castel Bolognese e Solarolo), mantenendo la ripartizione tra soci privati e pubblici ed affidare alla nuova società tutte le attività nel campo della promozione turistica (produzione di pacchetti, promozione, promo-commercializzazione, progettualità) anche per il Comune di Faenza.

RISORSE

a) impiegate:

- 770 ore/uomo per organizzazione incontri, partecipazione gruppo di lavoro, predisposizione progetto e convenzioni, realizzazione progetto censimento ed elaborazione ed approvazione atti amministrativi
- avvio progettazione nuovo nome e logo con Comunica: € 6.198
- 300 ore/uomo da operatrici della Pro Loco per l'avvio del progetto di censimento
- realizzazione fotocopie della documentazione con CEFF: € 1.000

b) acquisite:

- € 4.680 dalla Provincia di Ravenna
- 70 ore/uomo da altri enti coinvolti nel gruppo di lavoro.

AZIONI PRINCIPALI

1. Attivazione di un gruppo di lavoro per l'analisi del progetto
2. Istruttoria per la costituzione dell'Ufficio turistico associato dei comuni di pianura
3. Istruttoria per la convenzione tra il Comune di Faenza e la Società d'area per l'affidamento delle attività di promozione turistica
4. Attivazione di contatti con potenziali nuovi soci e acquisizione di disponibilità di massima
5. Istruttoria per la definizione del nuovo nome e logo della società
6. Avvio dell'attività di censimento degli oggetti turistici di pianura al fine del completamento del sito sviluppato da Società d'area in collaborazione con la Regione
7. Riunioni del gruppo di lavoro (n. 7).

RISULTATI

1. Realizzazione del Progetto di trasformazione della Società d'area
2. Convenzione tra comuni di pianura per la gestione associata del turismo
3. Approvazione convenzione con Società d'area per collaborazione in promozione turistica
4. Elaborazione schema di nuovo statuto per la nuova Società d'area
5. Bozzetti nuovi nomi (amministrativo e commerciale) e nuovo logo
6. Realizzazione schede descrittive oggetti turistici di Faenza (primo 30%)
7. Spirito di sviluppo e collaborazione turistica in ambito di area allargata
8. Maggiore visibilità in ambito regionale delle competenze e potenzialità faentine.

SVILUPPI FUTURI

Dal 1° gennaio la nuova Società d'area opererà secondo il nuovo schema societario in via di definizione, accorpando le attività di promozione turistica precedentemente svolte dalla precedente gestione e dal Servizio Promozione economica e Turismo.

Gli sviluppi della nuova Società d'area sono i seguenti:

1. Definizione del nuovo assetto direzionale
2. Definizione del nuovo assetto societario (soci, CdA, Presidente, statuto)
3. Identificazione di una nuova risorsa operativa
4. Avvio dell'operatività su tutta l'area, in sinergia comune tra aree di collina e pianura.

Il Servizio Promozione economica e Turismo manterrà le seguenti funzioni:

1. definizione dell'offerta turistica
2. programmazione strategica
3. supporto agli amministratori per la formulazione degli indirizzi
4. predisposizione di specifici strumenti di controllo
5. acquisizione di finanziamenti
6. erogazione dei contributi.

ed inoltre gestirà l'Ufficio turistico associato dei Comuni di Castel Bolognese, Faenza e Solarolo.